

ASSEMBLEA NAZIONALE DONNE SPI

Verona 21-22-23 novembre 2016

CONCRETE è il titolo del documento di questa assemblea: una parola che riassume in modo molto efficace sia l'atteggiamento delle donne dello SPI all'interno dell'organizzazione, sia il significato che si intende attribuire a questo importante appuntamento.

Essere concrete e dare un contributo per affermare il ruolo sociale del sindacato è anche il principio ispiratore dell'attività svolta dal Coordinamento Donne SPI Lombardia: abbiamo cercato di dare un'interpretazione concreta all'articolo 23 dello Statuto e, in quanto “sede di relazione politica tra le donne e di comunicazione e confronto tra le diverse esperienze”, abbiamo promosso iniziative e progetti per favorire il superamento della cultura patriarcale dominante e contribuire ad affermare il valore delle donne nella nostra società, per cercare risposte a domande collettive, per creare legami sociali più solidi e più sereni.

*Nel mese di novembre dello scorso anno, in collaborazione con Docenti dell'Università di Pavia, il Coordinamento Donne SPI Lombardia ha organizzato un convegno sul tema “**Il danno sociale degli stereotipi**” per avviare una riflessione sulle ricadute negative di situazioni, scelte, comportamenti e soluzioni considerate “tradizionali”, ma in realtà frutto di stereotipi dannosi e difficili da superare.*

L'approfondimento è stato di carattere multidisciplinare e le docenti intervenute hanno collaborato anche alla stesura degli atti del convegno, che sono stati pubblicati e sono disponibili per chi fosse interessato a prenderne visione. Questi documenti e la disponibilità delle docenti a continuare la collaborazione con il sindacato, sono la base del progetto intergenerazionale di educazione di genere in fase di sviluppo con diverse scuole.

*Il 7 aprile scorso è stato organizzato a Milano un secondo convegno di approfondimento su questi temi: “**Donne e uomini vincono insieme**” con il contributo di un'esperta di Antropologia culturale e di una docente di Sociologia della Comunicazione.*

*Gli stereotipi e le loro radici antropologiche sono alla base dello spettacolo “**Caveman**”, che è stato proposto con l'obiettivo di riflettere insieme, con molta ironia, sulle differenze di genere.*

Un modo alternativo per contribuire alla ricerca di una possibile soluzione a molti problemi sociali: valorizzare le differenze di genere e, considerandole in modo complementare, uscire dalla contrapposizione, dannosa per tutti.

Il percorso verso una società più attenta al genere è lungo e complesso, richiede un cambiamento culturale profondo, nel quale i media hanno un ruolo importante e di grande impatto sulla nostra identità.

*Con l'iniziativa del 9 novembre scorso si è cercato di approfondire il rapporto tra “**Comunicazione e violenza di genere**”.*

Sono stati chiamati in causa gli specialisti della comunicazione per parlare del ruolo e delle responsabilità di giornaliste e giornalisti nella gestione dell'informazione, evidenziando come l'uso di parole e immagini stereotipate contribuisca al radicamento della violenza di genere nella cultura prevalente.

Il rapporto tra comunicazione e lotta agli stereotipi ha ampio spazio nel documento di questa Assemblea, se ne evidenzia giustamente il ruolo centrale nella costruzione di una società in cui uomini e donne abbiano reali condizioni paritarie.

L'evoluzione rapidissima dell'innovazione tecnologica, in particolare nel campo delle telecomunicazioni ha prodotto, in pochi anni, una moltiplicazione degli strumenti disponibili per l'invio e la ricezione di messaggi, che hanno allargato le possibilità di scelta e hanno contribuito a ridefinire le relazioni sociali.

Alcune innovazioni, in primo luogo la rete Internet, hanno avuto uno sviluppo rapidissimo, radicandosi concretamente nel sociale e cambiando le abitudini di tutti, anche dei non nativi digitali, come noi dello SPI.

Internet e la posta elettronica sono ormai di uso comune per un numero crescente di attivisti e iscritti SPI, come pure l'uso dei social network, in primo luogo Facebook.

Abbiamo a disposizione nuove forme di comunicazione, che ci consentono di costruire reti sociali attraverso Internet, allargando la rete delle relazioni che ciascuno di noi tesse ogni giorno, in maniera più o meno casuale, arricchendola di nuovi contatti.

La relativa semplicità d'approccio ai social network, la diffusione esponenziale in poco tempo, hanno messo in secondo piano l'importanza fondamentale dell'educazione all'uso di questi strumenti.

La concretezza, che condividiamo essere la caratteristica dominante dell'azione delle donne nel sindacato, ci ha portato a puntare l'attenzione sull'importanza di un uso consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione.

Questo può avere risvolti positivi sulle relazioni e sugli sviluppi della rete sociale degli iscritti allo SPI, ma si devono considerare anche i gravi rischi connessi all'uso improprio dei social network e alle complicazioni derivanti dalla scarsa attenzione alla tutela della privacy.

Tutto ciò rientra nell'ambito delle tutele individuali e collettive e può essere oggetto di progetti di formazione intergenerazionale, con il coinvolgimento dei giovani.

Affermare il ruolo sociale del sindacato significa anche questo:

“farsi carico della soluzione dei problemi, non limitarsi a denunciarli...” come aveva affermato Tina Anselmi, che ci ha lasciato pochi giorni fa.

Questo è essere concrete:

- *passare dall'elaborazione di progetti alla programmazione di attività,*
- *passare dal “dire” al “fare” con coerenza e con senso di responsabilità.*

...e il Coordinamento Donne SPI Lombardia è impegnato in progetti intergenerazionali di educazione di genere, per contribuire a costruire una società in cui, a partire dal linguaggio, le differenze di genere siano rispettate, in quanto considerate un valore.

Tutto ciò presuppone un grande lavoro di collaborazione tra Coordinamenti territoriali e regionale, che raccoglie e sviluppa temi e proposte, in sinergia con gli obiettivi del Coordinamento nazionale, nell'ambito delle politiche di genere.

Negli altri interventi delle delegate della Lombardia si potrà cogliere il valore di questo importante lavoro di squadra su più fronti, complementari tra loro.

In qualità di Responsabile del Coordinamento Donne SPI Lombardia ringrazio tutte per il grande impegno e la collaborazione con cui sostengono iniziative e progetti.

Carolina Perfetti